

CORSO DI LAUREA: Tecniche della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare

Scheda Didattica

8059136 – Tirocinio 2			20 CFU
SSD	Modulo	Docente	CFU
	TIROCINIO 2	Domenico Chianese/Olia Stefano Teresa Mancini	20

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Obiettivi formativi

Al termine del secondo anno di Corso lo studente dovrà avere la capacità di allestire un circuito extracorporeo dedicato alle singole caratteristiche del paziente, nonché il primo approccio alla gestione della circolazione extracorporea.

Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche, in seguito alle nozioni acquisite dal I anno e II anno primo semestre.

Nell'ambito Cardiologico lo studente che termina il secondo anno dovrà manifestare le capacità di eseguire in autonomia test diagnostici.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire conoscenze che permettano di identificare e descrivere le apparecchiature dedicate alla Circolazione Extracorporea ed alle indagini diagnostiche strumentali relative al paziente cardiopatico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze fisiopatologiche dell'apparato cardiovascolare agli iter diagnostici e terapeutici.

Autonomia di giudizio	Utilizzare le conoscenze acquisite e farvi riferimento ogni qual volta necessario al fine di valutare e giudicare appropriatamente un processo, una situazione o attività nel contesto di riferimento.
Abilità comunicative	Comunicare in modo chiaro e preciso i propri pensieri, avvalendosi di un linguaggio appropriato per argomentare con pertinenza e padronanza il messaggio (sia orale che scritto) nelle relazioni interpersonali e interdisciplinari.
Capacità di apprendimento	Sviluppare capacità di apprendimento autonome, individuare gli ambiti di miglioramento e provvedere nel colmare le proprie lacune.

Programmi

Tirocinio 2

Assemblaggio componenti circuito Cec e relativo ossigenatore
 Scelta delle soluzioni utilizzate per il Prime in relazione al protocollo adottato dal Centro
 Prime fasi di riempimento del circuito e debollaggio
 Scelta delle cannule utilizzate in relazione al tipo di intervento
 Diagrammi di flusso cannule
 Preparazione e somministrazione cardioplegia e protocolli
 Smontaggio circuito e recupero sangue
 Inizio conduzione cec
 Interpretazione e relative modifiche dell'emogasanalisi
 Ottimizzazione del circuito
 Prime
 Debollaggio
 Occlusione
 Esecuzione esame diagnostico Holter, esecuzione esame ed interpretazione esame ecocardiografico.

Descrizione modalità e criteri di verifica dell'apprendimento

Le valutazioni saranno al termine dell'anno di riferimento, dopo aver completato il monte ore previsto. La metodologia sarà comunicata all'inizio del percorso formativo insieme alla bibliografia e/o ai materiali didattici necessari alla preparazione per la valutazione finale.

- **Prova pratica:** Verterà su domande inerenti i programmi di studio. Valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze relative ai contenuti degli insegnamenti e le loro integrazioni, e accerterà l'uso appropriato della terminologia.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: Scarsa o carente conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni dei contenuti richiesti; incapacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

18-20: Appena sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti, con evidenti imperfezioni; appena sufficienti capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio; scarsa capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

21-23: Sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti; sufficiente capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare con logica e coerenza i contenuti richiesti; sufficiente capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; discreta capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; discreta capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

27-29: Buona conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti; buona capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; buona capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti con un'ottima capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso, innovativo e originale, i contenuti richiesti; ottima capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi adottati

Tecniche di Circolazione extracorporea, Turinetti, P. H. Kay; C. M. Munsch
Principi di circolazione extracorporea ed assistenza meccanica al circolo, di Emanuele Pilato, Raffaele Giordano, Giuseppe Comentale
Circolazione extracorporea e supporti circolatori – 27 novembre 2006 di Renzo Lodi, Giorgio Noera, Claudio Costantini.
Dispense a cura del docente.

Modalità

Svolgimento

Tirocinio Pratico

Frequenza

Frequenza obbligatoria di almeno il 75% del monte ore complessivo.

Riferimenti e contatti

Docente

Domenico Chianese
Stefano Olia
Teresa Mancini

Contatto

Ricevimento docenti da concordare via e-mail, direttamente con il docente stesso. Qualora lo studente non fosse in possesso dell'indirizzo e-mail del docente, può richiederlo via e-mail all'indirizzo di posta elettronica:
simona.bonarrigo@uniroma2.it

Ricevimento: ciascun docente riceve gli studenti su appuntamento.
